

Il Magistero di Francesco fecondo per la vita religiosa

Sono innumerevoli i possibili approcci al Magistero di papa Francesco. In queste pagine (in una nostra riduzione) riportiamo alcune metafore e linee portanti, che il gesuita **Jean Paul Hernández** ha proposto nella sua relazione all'Assemblea nazionale della CISM: esse, sottolinea il teologo, nato in Svizzera in una famiglia di immigrati spagnoli, possono essere assunte come tracce generative per la vita religiosa in Italia e in Europa.

«Il Nome di Dio è misericordia»

Papa Francesco, sulla scia della svolta pastorale compiuta dal Vaticano II e proseguendo il cantiere della «nuova evangelizzazione» inaugurato dai suoi predecessori, ha chiaramente messo in evidenza lungo tutto il suo magistero l'infinita misericordia di Dio. Il titolo del suo libro *Il Nome di Dio è misericordia* potrebbe considerarsi il «basso continuo» del «kerygma papale». Si tratta di una vera e propria «purificazione dalle false immagini di Dio», ancorate troppo spesso a una impostazione puritana e pseudo-kantiana che confonde Vangelo e «dover-essere».

In effetti, poco ha a che fare la liberante Buona Novella di un amore gratuito con l'etica piccolo-borghese di chi vede nel cristianesimo un insieme di regole e di «valori». Insistere sulla radicale misericordia di Dio è tornare al nucleo generativo della rivelazione biblica, dove è Dio che salva. La fede nasce dall'esperienza dell'essere salvato, senza «se» e senza «ma». Gesù (ebr. Jeshua) significa appunto «Dio salva». Riscoprire la fede come incontro e come relazione, e non come freddo «codice di comportamento», rende giustizia a una rivelazione biblica che consiste basicamente nella lunga e lenta storia di una relazione. Più volte papa Francesco ha messo in guardia contro due derive presenti in tante predicazioni e proposte pastorali che sottilmente allontanano il credente dalla relazione, cioè dalla fede: il pelagianesimo e lo gnosticismo.

Il primo riduce la fede a un'«ortoprassi». Pelagio affermava che l'uomo può salvare se stesso perché non è intaccato dal peccato originale e non ha bisogno della grazia divina per fare opere buone. Oggi, quando diciamo per esempio che «quel non-credente è talmente generoso che è *più cristiano di tanti cristiani*», stiamo esattamente confondendo fede e «dover-essere». L'atmosfera fondamentalmente agnostica della maggior parte delle realtà di volontariato sociale nella Chiesa dovrebbe farci capire che non siamo stati capaci di annunciare Dio come «misericordia», cioè di annunciare il Vangelo. Anche oggi nella chiesa andiamo dietro a chi sa dire chiaramente cosa si «deve» fare. E proprio il Magistero di Francesco mette a volte a disagio perché non dà risposte già fatte ma rimanda al discernimento personale, cioè alla relazione viva con il Signore. Allora diventa di una bruciante attualità la parabola del Buon Samaritano che papa Francesco ripropone nel dettaglio nel secondo capitolo della *Fratelli tutti*. Il punto non è ciò che «devo fare» per il prossimo, il punto è scoprire che il Samaritano si è «fatto prossimo» a me e mi ha salvato. La seconda tentazione individuata da papa Francesco, lo gnosticismo, è agli antipodi della prima ma in

RELIGIOSI IN ITALIA – FEBBRAIO 2024 SUPPLEMENTO A TESTIMONI

Consiglio di Presidenza

PRESIDENTE

p. Luigi Gaetani ocd

VICE PRESIDENTE NORD

d. Igino Biffi sdb

VICE PRESIDENTE CENTRO

p. Francesco Piloni ofm

VICE PRESIDENTE SUD

p. Saverio Cento om

CONSIGLIERE

p. Roberto Del Riccio sj

CONSIGLIERE ESPERTO

d. Giovanni Dal Piaz osbcm

CONSIGLIERE ESPERTO

p. Luigi Sabbarese cs

AMMINISTRATORE

p. Pino Venerito Sdc

RAPPRESENTANTE

ISTITUTI MISSIONARI

p. Giovanni Treglia imc

RAPPRESENTANTE

ISTITUTI MONASTICI

d. Donato Ogliari osb

Inviare notizie e contributi a

e-mail

cism.segreteria@gmail.com

Consiglio di redazione

COORDINATORE

d. Vincenzo Marras ssp

e-mail

vincenzo.marras@stpauls.it

d. Giovanni Dal Piaz osbcm

e-mail

gdp947@gmail.com

p. Pietro Sulkowski cssr

e-mail

piotr.sulk@libero.it

d. Beppe Roggia sdb

e-mail

roggiag516@gmail.com

p. Silvano Pinato rcj

e-mail

spinato@rcj.org

sr. Fernanda Barbiero smsd

e-mail

fernandabarbiero1@gmail.com

sr. Emilia Di Massimo fma

e-mail

emiliadimassimo11@gmail.com